

A Bagno a Ripoli  
fra 2000 e 2009  
aumento della spesa corrente di oltre il 21 % in termini reali  
Contributo alla discussione del nuovo bilancio comunale

Comunicato di Andrea Poli,  
consigliere comunale indipendente eletto nel Pdl,  
e di Alberto Briccolani, capogruppo Pdl

Bagno a Ripoli, 27 febbraio 2012

1. La spesa corrente, ossia la spesa per personale e acquisti (non per investimenti) del Comune di Bagno a Ripoli, fra 2000 e 2009, è cresciuta da €16.194.754 a €23.397.737 (da sedici milioni 194 mila a ventitré milioni 397 mila euro).

In termini assoluti si tratta di aumento del 44 %, quando il costo della vita, secondo gli indici ISTAT, nello stesso periodo 2000-2009, è salito del 22,9 %.

Dunque l'aumento in termini reali della spesa corrente, tenendo conto della rivalutazione monetaria, è stato di oltre il 21 % (ossia di €3.708.598).

Il picco della spesa corrente si è avuto nel 2009, ovvero nell'anno delle elezioni e nell'ultimo anno della prima giunta Bartolini; una diminuzione della spesa corrente è iniziata solo nel 2010, a crisi economica ormai conclamata (€22.841.000 euro; stima per il 2011, €21.815.000).

2. Tale aumento è stato dovuto in piccola parte all'incremento della spesa sociale, perché questa è cresciuta nella stessa proporzione, ossia del 43 % in termini assoluti e di oltre il 20 % in termini reali (da €1.743.670 a €2.500.000).

Sostanzialmente invariato nello stesso periodo anche il numero dei dipendenti, sceso da 184 a 179 unità (ma con un picco di 191 nel 2002; saranno 178 nel 2011).

3. Dunque, per molti anni il Comune non solo non ha cercato di contenere la spesa corrente, ma anzi l'ha aumentata, proprio mentre il potere d'acquisto degli italiani scendeva del 39,7 % fra 2002 e 2011 (fonte: Codacons); e mentre il reddito degli italiani tra il 1991 e il 2010 diminuiva in termini reali del 2,4 % (fonte: Banca d'Italia).

4. L'aumento delle risorse a disposizione del Comune per un periodo così lungo avrebbe dovuto essere utilizzato per fare investimenti e non per accrescere la spesa corrente. Da ora in poi si deve intraprendere il cammino inverso, ossia ridurre la spesa corrente e recuperare fondi per gli investimenti, iniziando dalla lotta agli sprechi, da una riduzione degli stipendi più alti e dall'azzeramento di consulenze e incarichi esterni.

Andrea Poli  
Consigliere comunale indipendente eletto nel Pdl

Alberto Briccolani  
Capogruppo Pdl